PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2817 — Trieste Mercoledì 25 Settembre 1889 (Supplemento della sera del PICCOLO) — Anno VIII - N. 2817

Il PICCOLO esce alle 5 ant. il Supplemento della sera alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino soldi 60 mattino e sera f. 1.20. — Inserzioni secondo tariffa. Pagamenti anticipati. — Telefono N. 227

IL PICCOLO DELLA SERA

Rigori nell'Alsazia e Lorena.

Il governatore dell'Alsazia e Lorena ha diramato una circolare alle Banche, alle Casse di risparmio, agli ospedali ed agli uffici di beneficenza, nella quale nota che non dappertutto vien tenuto conto della recente ordinanza con cui si vieta l'uso della lingua francese nelle accennate amministrazioni. Il governatore, per conseguenza, avverte i direttori delle medesime che il governo procederà contro di loro, se non faranno rispettare dai loro subalterni la suddetta ordinanza.

NOTIZIE DI FRANCIA.

(*Ag. Stefani*)

PARIGI 25. Tirard prese la parola alla inaugurazione della Borsa del commercio, conchiudendo:

«Oggi che la pace è assicurata all'interno e nulla fa temere che sia turbata all'estero, abbiamo fiducia nell'avvenire, assicuriamo la prosperità della Francia con la nostra saggezza, con il nostro lavoro.»

Tutti i ministri sono tornati. Carnot è atteso entr'oggi.

Assicurasi che la nuova Camera non si convocherá prima della metà di novembre, affine di lasciare che s'acquieti l'agitazione risultante dal periodo elettorale. Il ministero darà allora le sue dimissioni.

La birra e i congressisti cattolici.

I giornali di Monaco recano esaurienti relazioni sull'adunanza preliminare del congresso cattolico bavarese.

Il principe Löwenstein comunicò ai convenuti che il papa con un Breve aveva impartito indulgenza plenaria a tutti coloro che prendono parte al pellegrinaggio ad Alt-Oetting.

Il sig. dott. Siben del Palatinato del Reno, assicurò, a somma stupefazione degli uditori, che non aveva mai bevuto birra.

Il noto dott. Jörg dichiarò di essere troppo debole per tenere un discorso.

Il prof Schädler asserì che in vita sua aveva già bevuto molta, ma molta birra; il che gli fruttò fragorosi applausi.

Certo signor Braun tuonò contro la stampa liberale, alla quale l'assemblea votò un triplice *pfui*! e il secretario vescovile Leitner di Ratisbona invitó con calda parola ad appoggiare i buoni giornali, cioè i clericali.

Di recente un oratore clericale si burlò del pellegrinaggio dei liberali alla birraria di Corte. Ora si noti che nell'accennata adunanza preliminare del Congresso cattolico si bevettero 7000 misure bavaresi di birra.

Una flotta di straccioni.

Un giornale di Rio Janeiro dice che la flottiglia di stazione a Matto Grosso nell'alto Paraguay si trova in condizioni addirittura disastrose.

Le navi sono inservibili sì che, anziché essere di difesa contro un nemico, sono pericolose per coloro che ne formano l'equipaggio.

I marinai giá da due anni non ricevono nè paga, nè vestiti, e sono costretti a domandare l'elemosina ai passeggeri per comprarsi qualche cencio e non andare addirittura nudi.

Ferrovie e dogane. VERONA 25. (*C.B.*) Oggi si firmò il protocollo finale concernente l'organizzazione del servizio ferroviario internazionale e della relativa procedura doganale alla stazione di Ala.

Aereonauta annegato. REVAL 25. (*CB.*) Il noto aereonauta Leroux, scendendo ieri con il paracadute, fu spinto in mare e vi annegò.

NOTIZIE DEL GIORNO

Temperatura. Oggi alle 2 pomeridiane il termometro segnava 16 gradi Reaumur.

Il «Pro Patria» e Giovanni Rizzi. Togliamo dal *Raccoglitore* di Rovereto:

Come abbiamo già avvertito, la Direzione Centrale volle tributare onoranze speciali alla venerata memoria di Giovanni Rizzi che della società Pro Patria si era occupato con grandissimo affetto sin quasi le ultime ore della sua vita. Il suo aureo libricino *Versi Veneziani* stampato in tre edizioni a tutte spese di lui fruttò alla società qualche centinaio di lire, e non sono corse molte settimane che egli dal suo letto di dolori, con parole ispirate al più commovente patriotismo si doleva perchè poco aveva potuto fare, ma che appena gli avessero dato tregua i dolori avrebbe fatto meglio e di più.

Invece egli è morto; morì col pensiero rivolto a questa terra che gli fu madre.

Un eletto drappello di nostri concittadini capitanati dal conte Gerolamo Sizzo depose sulla sua bara in nome della società Pro Patria una corona di bianchi fiori, e la Direzione Centrale inviava alla desolata famiglia parole di dolore e di conforto.

Che il sentimento di riconoscenza e di profonda tristezza onde fu mossa la Società «Pro Patria» fosse tornato caro alla derelitta famiglia lo dimostra la lettera che segue:

Milano, 15 settembre 1889.

«Profondamente commossa ringrazio i «signori Dr. Cofler e Dr. Sartorelli che a «nome della Direzione Centrale della So«cietá Pro Patria pel Trentino, Trieste, «Istria, Gorizia e Dalmazia inviarono alla «desolata famiglia conforto di condoglianze «ispirate ai più caldi sentimenti di devo«zione ed a quell'amor patrio che fu il «costante ideale del mio compianto con«sorte.

«Coi sensi della più alta considerazione, «mi dico di loro gentilissimi signori ri«conoscente e devota

CARLOTTA VED. RIZZI.

Nomina. Da un dispaccio ufficiale del *Corr. Bureau* si rileva che l'ingegnere meccanico Cuizza è stato nominato maestro effettivo di meccanica, costruzione di macchine e tecnologia meccanica alla Scuola professionale dello Stato a Trieste.

Le Diete. A quanto ci comunica il *Corr. Bureau*, una patente sovrana pubblicata oggi a Vienna convoca per il 10 ottobre tutte le Diete provinciali, meno la Dieta di Trieste e quella della Dalmazia.

Suicidio. Questa mattina di buon'ora fu trovato morto in una stanza della birraria *Alla città di Gorizia*, sita in via del Ronco, certo Carlo Sevar, agente di drogheria, disoccupato, uomo di circa 35 anni.

Il Sever s'era recato stanotte sul tardi in quel locale e dopo aver bevuto della birra, chiese una stanza, vi salì, si coricò e bevette del veleno. Allorchè, questa mane, comparve la commissione, era già freddo cadavere. Fu trasportato a San Giusto.

Una nuova malattia della vite. Oramai una più, una meno, non può più impressionare; tanto e tanto le viti oramai sono devastate, fillossera e peronospora ne hanno fatto strazio. Adesso viene il *mal del secco.*

Da qualche tempo nel territorio di Verona si era notata una malattia delle viti che presentava caratteri diversi da quelle ordinariamente conosciute. In seguito al voto espresso da quella Commissione di viticoltura ed enologia, quel Ministero ha incaricato il direttore della stazione di patologia vegetale di Roma di visitare quei vigneti malati. Egli si è recato a tale intento a Val Pantena, a Quinto, a Santa Maria di Stelle, a Cuzzano, a Grazzana, a Val Policella, a Parona all'Adige, a Novare ed a Negrar, dove ha riscontrato diffuso insieme alla peronospora il mal del secco.

Lo sviluppo contemporaneo del mal del secco con la peronospora dei grappoli aveva indotto dei dubi sulla vera natura del male. Quest'anno però il male del secco ha lasciato intravedere la diversità dei suoi caratteri distintivi. Ed infatti al microscopio i grappoli colpiti dalla peronospora mostrano sempre il micelio; nulla invece si rinviene in quelli colpiti dal mal del secco. Colpisce specialmente l'uva corvina e si verifica quando a giornate di sole cocente fanno seguito giornate piovose o nuvolose. Ad ogni modo presso la regia stazione di patologia vegetale di Roma saranno continuati gli studi per determinare sempre meglio la natura del mal del secco che colpisce le viti.

Tagliacarte alla moda. La *Pall Mall Gasette* dice che le persone che amano le celebrità del proprio paese, potranno, d'ora in poi, portarle con loro sotto forma di tagliacarte.

Si fabricano ora infatti a Londra dei tagliacarte portanti la forma e l'effige di Gladstone e di Irving. Le gambe costituiscono il manico, la schiena il tagliacarte propriamente detto e la testa la punta.

Oltre a questi si fanno dei tagliacarte con modelli delle uniformi di tutte le armi dell'esercito inglese.

Un'altra madre snaturata a Milano. I giornali di Milano recano lunghi particolari sulle sevizie che una certa Giuditta Raimondi fa subire a una sua creatura, Rosa, di sedici anni.

Al mattino Rosa fa la serva in casa e poi va dalle monache Canossiane dove lavora sino a sera in biancheria, guadagnando pochi centesimi al giorno. Tutto il suo guadagno naturalmente lo dà alla madre, la quale la rimprovera perchè è scarso.

La Rosa raccontò tremante e piangente ad un redattore del *Corriere della sera* che giovedì sua madre, dopo averla percossa, mise nel fornello acceso un ferro da stirare dicendole:

— Ed ora ti preparerai ai *dolci ferri*!

La Rosa non fu a tempo a scappare perchè la madre chiuse l'uscio della camera e sarrò anche le finestre perchè nessuno la sentisse a gridare. Poi ritolse il ferro dal fornello, si scagliò sulla giovanetta e sollevandole a viva forza le sottane appoggiò il ferro stesso sopra una coscia.

E' facile imaginare lo spasimo che avrà provato quella sventurata.

— E tuo padre — le chiesero — non ti difendeva?

— Mio padre — rispose — era in cucina, dove l'aveva chiuso mia madre, e piangeva dirottamente. Del resto, se egli interviene, mia madre me ne dà ancora di più.

— Ti ha scottato qualche altra volta col ferro?

— Col ferro no, ma bensì con le molle del focolare arroventate.

— In che modo ti percuote tua madre?

— In tutte le maniere: coi pugni, coi calci, con le unghie, con la bacchetta e col manico della scopa. L'altro giorno col manico della scopa mi ha dato una legnata sulla testa — e fe' segno alla nuca — e così forte che mi sentii un brivido per tutta la persona.

— Ma tu perchè non ti difendi?

— Fino a che posso mi difendo, ma non mi rivolto, se no chissà mai che cosa farebbe di me.

Dobbiamo rilevare — dice il *Corriere* — che la ragazza è mezzo inebetita e manifesta il terrore che essa ha di sua madre.

Tutti gli inquilini della casa sono concordi nel riferire che il Raimondi padre è un buon uomo, una bravissima persona, ma causa la sua età, sessant'anni, aggravata da salute cagionevole, egli deve stare sottomesso alla moglie, che lo tratta come un servitore ed egli sopporta pazientemente.

La questura, informata del brutto fatto, diede incarico di occuparsene al delegato Del Gobbo, il quale, senza frappor tempo, si recò nel monastero delle Canossiane. Interrogò la giovanetta, dalla quale ebbe la piena conferma di quanto abbiamo raccontato. Poi la condusse, accompagnata dalla suora portinaia, in questura.

Anche dinanzi al questore la giovanetta confermò le sevizie a cui da tanto tempo era fatta segno per parte di sua madre.

Aggiunse inoltre che costei spesse volte percosse anche il marito.

Terminato l'interrogatorio della povera Rosa, fu mandata a chiamare la madre, la quale dovette confessare al delegato i mali trattamenti fatti subire alla sua figliuola. Confessò del pari il martirio del ferro arroventato. E a scagionarsi da tanta colpa, disse che faceva così per correggere la figlia, la quale, secondo lei, non voleva far niente in casa, e poi aveva un difetto che di solito hanno solo i bambini.

Dopo l'interrogatorio la Raimondi era stata lasciata in libertà. Ma allorchè del fatto venne reso edotto il Questore, egli ordinò subito la cattura della madre scellerata.

Infatti alle sei e mezzo di iersera — con molta sorpresa e sodisfazione dei coinquilini — le guardie di publica sicurezza in borghese, procedevano all'arresto della Raimondi, che, fra patentesi, è in istato interessante.

Fu condotta al Cellulare e messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La giovanetta fu trattenuta questa notte in Questura, in una camera separata con un buon letto, le monache non potendole dare asilo anche di notte.

Quest'oggi la Questura provvederá per lei.

La separazione forzata di due sposini. „Pronti!" avea gridato iermattina, alla stazione centrale, il guardiafreno per la partenza del treno che muove da Milano diretto a Pavia alle ore 6.40.

Una coppia di sposini giungendo di corsa aprivano frettolosamente lo sportello d'una carrozza e vi si precipitavano dentro.

— Si va a Monza, non è vero? chiese lo sposo ad un signore vicino.

— No — rispose l'altro — questo è il treno che va a Pavia.

A tale risposta lo sposino s'affretta ad aprire lo sportello, e scende d'un salto, sollecitando la moglie ad imitarlo. Ma nel frattempo il treno si mette in moto. La sposina ha paura a discendere ed esitando perde tempo. Interviene minaccioso il guardia-freno, il quale, temendo una sventura, di cui potrebbe essere responsabile, non vuole sentire le ragioni dello sposo, e chiude svelto lo sportello. La sposa si affaccia al finestrino gridando che vuole scendere. Il marito, dal canto suo, grida che vuole sua moglie. Ma la macchina non si commuove; seguita a fischiare ed a soffiare e si mette veloce in cammino, lasciando chissà quale inferno nell'anima di ciascuno di quegli sposini.

Un grave caso di mania religiosa. In uno dei più ameni villaggi svizzeri, presso Grandson, sulle rive del lago di Neuchatel, viveva una famiglia di agiati contadini.

Il figlio, un bel giovanotto, era di una indole così passiva e selvatica, che molti lo supponevano quasi cretino. Ma a venti anni circa s'innamorò di una bella ragazza, che non ne volle sapere di lui. Successe in lui una strana metamorfosi e da allora ne fece tante che i genitori furono costretti a chiuderlo in una casa di correzione per i discoli. Ma riuscì a fuggire di là, come riuscì a fuggire da un manicomio in cui era stato messo.

I parenti pensarono di tenerselo in casa e lasciarlo fare quanto voleva, quando un bel giorno il giovinotto dichiarò che egli aveva avuto dal cielo l'avvertimento che in una data giornata ed a una cert'ora egli avrebbe veduto uscire di terra un essere malefico e che gli era stato dato da Dio l'incarico di subito ucciderlo, perchè quello era il demonio. Volle sfortuna che proprio in quel giorno fatale gli si parasse dinanzi il proprio padre, il quale gli moveva incontro per rimbrottarlo di aver mal governato il bestiame.

Posseduto dalla folle fissazione il figlio levò su lui una scure che aveva alle mani e gli diede un terribile colpo sulla nuca, tanto che il povero uomo stramazzò, poi gli fu sopra e lo finì tempestandolo di colpi.

Consumato il misfatto recossi con passo fermo alla rimessa, lavò la scure e si diede a fuggire. Ma fu raggiunto e condotto di nuovo al manicomio, dove finirà i suoi giorni, avendolo i medici dichiarato pazzo ed i tribunali assolto.

Corre voce, in quelle contrade, che sia stata causa dell'esaltazione del giovanotto, la lettura di libri ascetici e i racconti di taluni preti che gli parlavano sempre del demonio, eccitandolo a pregar Iddio che volesse scegliere lui per liberare il mondo dall'angelo del male.

Reclame a doppio uso. Una strada di Parigi, domenica, era tappezzata di migliaia di grandi cartelloni con su a lettere cubitali:

General
Boulanger

Tutti fissavano gli occhi in quegli immensi avvisi e vi leggevano fra le linee in piccolo corsivo:

il est d'un interet
General
d'avoir un bon
Boulanger
adresser vous à la Boulangerie de cette rue.

Un compositore astuto. Il *Fremdenblatt* racconta che un maestro di musica di Nuova York, dopo aver scritto un discreto walzer, ebbe la seguente luminosa idea per far quattrini con esso. Egli annunciò nei giornali di cola di avere scritto ed anche stampato un bellissimo walzer, aggiungendo di non potere publicarlo, non sapendo ancora qual titolo dargli. Prometteva quindi cinque dollari a chi per lettera gli proponesse un titolo conveniente.

Ben presto centinaia e centinaia di persone mandarono lettere raccomandate, contenenti ciascuna un mezzo dollaro, prezzo d'una coppia di detto walzer. Ognuno di quei messeri, credendosi capace di dare ad esso un titolo appropriato, voleva guadagnarsi i 5 dollari; ma credeva prima necessario di conoscere il pezzo di musica.

In questa guisa l'astuto compositore ha guadagnato, col suo nuovo walzer, alcune migliaia di dollari senza dargli ancora un titolo qualunque. Perocchè essendo egli solo giudice in proposito, continua a respingere tutti i titoli, che gli vengono proposti.

Un bel salto. Un certo Ignazio Bultevera di Buenos Ayres si gettò, in un accesso di delirio, dall'alto della sua casa, che misura la miseria di 30 metri, nella via sottostante.

Per fortuna egli cadde sopra un terreno molle e sterrato e vi si sprofondò a mezza vita.

Dopo la naturale sorpresa ebbe la forza di alzarsi e di ritornare con tutta calma al suo domicilio.

Ed ora egli è guarito perfettamente da una malattia che lo tormentava da molti anni: il salto gli ha reso un benefico effetto.

Se è vero che i gatti hanno *sette vite*, il Bultevera se non è gatto, certo deve avere qualche cosa in sè che l'assomiglia alla razza felina.

Non è tanto facile, con sì grande fortuna, fare dei giuochi acrobatici di simil genere.

Il trasporto delle case. A Chicago nel rettilineo di un tunnel, che si sta costruendo, esiste una casa, non di legno, ma di pietra, e non piccola, poichè é abitata da un gran numero di famiglie.

Orbene, alcuni audaci impreditori stanno trasportando quella casa cinquanta metri più in là.

Per quanto l'impresa sembri pericolosa e lo sia in realtà, nessuno degli inquilini é sloggiato e di qui a pochi giorni lo stabile sará arretrato.

Il sistema adottato per questo nuovo nuovo genere di *trasloco* è quello in uso nel varamento delle navi. La casa fu sollevata dal terreno mediante un migliaio di martinetti che lavorano simultaneamente e con perfetta regolarità.

Una volta sollevata, vi si misero sotto delle gigantesche travi di legno liscio ed insaponato e su tali travi si fa scorrere la casa.

Il matrimonio di un detenuto. Un giornale di Rio Grande do Sul (Brasile) annunzia che fra breve nello stabilimento penitenziario di Porto-Allegre, avverrà il matrimonio del detenuto tede-

---

SAVERIO DI MONTÉPIN. 7

Il Segreto del Titano.

Proprietà letteraria del «Piccolo». Riproduzione proibita.

Tutto ad un tratto vi fu un considerevole movimento di andare e venire; i camerieri dello stabilimento, in numero di tre o quattro, presero nello stesso tempo il cammino del gabinetto; s'intese subito una violenta discussione, e il padrone della casa non tardò a seguire lui stesso i suoi impiegati.

Il signor Raymond lo fermò mentre passava.

— Che cos'è dunque? — gli domandò egli, — sembra che lì dentro avvenga qualche cosa di straordinario...

— No, signore, nulla di straordinario, — rispose il trattore, — ma una scena molto fastidiosa e che, disgraziatamente per noi, si rinnova troppo spesso. Un tale abbastanza ben vestito e il cui aspetto, senza essere buono, non aveva nulla di sospetto, è venuto a pranzare qui con due donzelle... Comprendete che non posso dire alla gente, prima di servirla: — „Mostratemi quello che avete nel vostro portafoglio!..." — Si allontanerebbero i clienti di passaggio che spesso sono i migliori... Tanto varrebbe chiudere la casa... In breve, il tale ha fatto una grossa spesa, ha mangiato selvaggina, bevuto del buon vino... Il suo conto ascende a cinquanta franchi!... e poco fa, quando gli è stato portato, si è rifiutato di pagarlo sotto il frivolo pretesto che ha perduto la sua borsa... Comprendete che è un'impostura e che io non ci credo affatto!... Tornerà a pagare domani!... — diss'egli, — sì, aspettalo, che adesso viene!... — gli è stato proposto di mandare un cameriere con lui, in casa sua, per prendere il danaro... Egli rifiuta con fare insolente... tempesta!... minaccia... Le due donzelle si mostrano indignate, e tutto ciò è molto noioso in una casa ben tenuta e che si rispetta...

— Che cosa farete?... — domandò il signor Raymond.

— Mi servirò di un mezzo estremo che molto spesso produce il suo effetto... — replicò il padrone della casa, — vado a fare un ultimo intimo al mio cavaliere d'industria, eppoi mando a cercare le guardie per condurlo alla sezione...

— Va benissimo... — osservò il signor Raymond, — ma se l'individuo in questione non ha danaro, a che vi servirà quest'espediente?...

— Prima di tutto a non essere stato canzonato impunemente... Eppoi, vedete, signore, certi individui, hanno sempre cattivi precedenti che cercano di nascondere più che possono... Le guardie e il commissario inspirano loro un salutare spavento... Sanno bene che una volta tra gli artigli della polizia non ne usciranno più... Nel momento di essere arrestati fanno fuoco dagli occhi e trovano delle risorse. Si privano di qualche gioiello male acquistato... ovvero mandano da un amico, da un antico complice, e con un'abile minaccia di rivelazioni, lo decidono a pagare per loro...

— Mi sembra, — mormorò il conduttore capo con un sorriso forzato, — che questo danaro sia di una sorgente molto impura...

— Oh! non dico il contrario, ma ciò non mi riguarda affatto. Non ho nemmeno bisogno di lavarmi le mani dopo averlo ricevuto... Mi devono, — mi pagano.... il resto non è più affar mio...

— E' giusto, e comprendo che siete nel vostro diritto... Ma al vostro posto amerei più perdere cinquanta franchi che crearmi tutti questi fastidi...

— Eh! signore, è possibile questo? — esclamò il trattore.

— Non siete dunque padrone in casa vostra?

— Certamente sono padrone di fare quello che voglio, e la somma stessa per sè è insignificante...

— Ebbene?...

— Ma se venissero a sapere che io nutrisco splendidamente e che lascio partire benevolmente senza prendere un soldo, gli industriali della specie del mio tale, tutti i furfanti affamati e ingordi di Parigi e del sobborgo (e Iddio sa che non ne mancano!...) verrebbero a divorare le mie proviste e a mettere a secco la mia cantina!... Non mi resterebbe più, signore, che da deporre, dopo domani, il mio bilancio... Bel guadagno!... Vado a fare il terzo ed ultimo intimo... Poi lo fo condurre subito alla sezione di polizia...

E il trattore si diresse verso il gabinetto.

Ciò che precede aveva eccitato vivamente l'attenzione e svegliato l'interesse degli operai. Essi tesero l'orecchio, e intesero, dopo un momento, parecchie voci innalzarsi nello stesso tempo e fondersi in una cacofonia rumorosa e discordante.

(*Continua*).

sco G. Wagner, la cui storia è oltremodo commovente.

Essendo stato arrestato, anni sono, presso la frontiera dell'Uruguay, come imputato di assassinio, il Wagner potè provare l'*alibi*, lo che non impedì che i giurati lo condannassero al carcere a vita.

Dopo pochi mesi che egli espiava in carcere la pena di un delitto che non aveva commesso, il vero assassino trovandosi in fin di vita, confessò publicamente l'innocenza del Wagner; ma, nonostante ciò, egli non potè ottenere la revisione del suo processo, nè invocare l'appoggio del proprio console, poiché le autorita tedesche all'estero non accordano la loro protezione a quei connazionali che, trascorso un certo tempo, non andarono a farsi registrare al consolato.

Siccome la legislazione brasiliana non ammette la riabilitazione, alcuni amici del Wagner, chiesero la sua grazia all'imperatore, ma non riuscirono ad ottenerla.

Tra le persone che più si adoperarono in favore del Wagner vi fu pure la signora Elena Mierisch, levatrice stabilita a Porto-Alegre, ove gode della stima generale, ed è appunto per poter meglio consacrarsi a pro' del suo infelice compatriota, che la signora Mierisch sollecitò ed ottenne l'autorizzazione di poter sposare il detenuto G. Wagner.

La signora Mierisch spera che, diventando la signora Wagner, le riesca più facile di fare ricuperare a suo marito la libertà di cui è da tempo ingiustamente privato.

Un elettore di facile contentatura. Al presidente degli Stati Uniti, Harrison, si presentò tempo fa un uomo, vestito piuttosto indecentemente, il quale dopo avergli dato una vigorosa stretta di mano gli disse:

— Sapete, signor presidente, io ho molto contribuito alla vostra elezione nel Tennessee orientale.

— Vi ringrazio, rispose Harrison.

— Giacchè ella è divenuto presidente, soggiunse l'elettore influente, non potrei io esserle utile in qualche ufficio?

Harrison sorrise un po' imbarazzato.

— I suoi ministri, ella li ha già scelti? proseguì l'altro.

— Sì, sono giá nominati.

— Non importa, io m'accontenterei anche di un posto di ambasciatore in uno degli Stati di Europa.

— Mi rincresce, ma tutti quei posti sono già occupati.

— Ella ha forse bisogno di un primo segretario in qualche ministero?

— Questi segretari vengono nominati dai miei ministri, non da me.

— Questo mi dispiace: dovrò dunque accontentarmi di un posto inferiore.

— Gli impiegati inferiori sono nominati dai loro superiori immediati, non da me.

— Non potrei io esser fatto mastro postale di Washington? Pensi, signor presidente, quante fatiche ho dovuto sostener io perchè ella riuscisse vittorioso nel mio distretto.

— Con ciò ella mi ha dato una prova di vera amicizia; ma il mastro postale è già nominato.

— Allora mi nomini segretario di costui.

— Ma è le stesso mastro che nomina i suoi segretari.

— Ma dunque, signor Harrison, ella non può far proprio nulla per me!... Badi, avrà almeno una giubba ed un paio di pantaloni smessi da darmi.

— Oh! questo sì.

E il *grande elettore* ottenne giubba e pantaloni. Ed egli fu contento: se non era ministro, portava almeno i calzoni del presidente.

Chi si contenta, gode!

Suicidio per gelosia. Il marito della signora Lind, a Nuova York, era rientrato in casa, una sera, un po' tardi e la Lind che era nata colla *boss* pronunziatissima della gelosia, si mise a rimproverarlo, facendogli una di quelle scenacce che le donne non dovrebbero mai fare ai mariti per centomila ed una ragioni.

Non contenta neppure di quanto aveva fatto, e non era poco, la Lind se ne andò difilata in cucina e versatosi sulle vesti del petrolio, vi appiccò il fuoco.

In un momento la sventurata fu in fiamme ed il marito nei suoi disperati tentativi per salvarla, riuscì soltanto a riportare delle tremende scottature.

La gelosa moglie in pochi minuti moriva in mezzo ad atroci spasimi.

Povera signora Lind! Una donna di spirito o bastonava per bene il marito o si consolava in altro modo delle infedeltà coniugali. Ed invece quell'infelice americana si suicida così barbaramente, senza pensare che così liberava il marito del suo noioso controllo!

Si capisce che in America si usa il petrolio.. perchè vi manca lo spirito!...

Forestieri che arrivano. — Hôtel de la Ville. A. Wallmann e cons., G. Löwe e cons., H. Imhof e cons., Dr. A. Bau, V. Pittner, A. Massinger e cons., R. Raugon e cons. tutti da Vienna — R. Mendl figlio e figlia da Braila — Dr. Ceceniawsky e cons., S. Bendeberi e cons., S. Samatsky e cons. dalla Crimea — B. Oberländer da Roma — M. Burger e consorte dall'Ungheria — S. Karsai e cons. da Budapest — R. Marinelo da Catanzaro — G. de Pedone Lauriet da Palermo — G. Freynitzky e fam. da Odessa — Conte A. de St. Quentin da Praga — Barone Weldere Rengert dall'Olanda — Lodovico Rochonczy da Klausenburgo.

Hôtel Delorme. B. Bornemisza de Kalno Addinfoeldl e cons. poss. da Budapest — G. A. Wayss ing. da Berlino — R. Schuster ing. da Vienna — Giov. Maria Vukovich podestà da Macarsca — E. dal Torso priv. da Venezia — Conte G. Buratti poss. da Roma — Battrik Bonezak e cons. i. r. ten. col. da Linz — Dr. F. Knaur med. del Lloyd, G. Hackhofer i. r. ten. 87 fant. da Trieste — Dr. G. Polassek e cons. med. da Vienna — Adolfo Stross e fam. neg. da Alessandria — Cav. C. Brojatsch i. r. int. gen. mil. da Ragusa — E. Waltner fab.te da Berlino — G. Stirm e cons. priv. da Reutlingen (Würtenberg.)

Per finire. Due travetti pranzano insieme allegramente da Delorme fidando l'uno sulla tasca dell'altro. Arriva il conto.

— Hai quattrini, tu?

— Io no... e tu?

— Ho un soldo... Ah... un' idea: giochiamo a *Marco e Madonna* chi deve pagare: quello avrà... il disonore.

Monoverbo

UDAREU

Sciarada

Spunta sempre
Il *primier*
Coi mattino
Suo forier.
L'*altro* è amato
Antenato.
Nell'inferno
Dio del mal
Sta in eterno
Il *total*.

Bizzarria

Un alimento diventa animale se gli togli il core.

Soluzione dei giuochi precedenti:

Monoverbo: ARRE-TRA-TI — Bizzarrie: STENO — STE FA NO — S. R. C. T. (*Eserciti*) Sciarada: NOLA-NO.

DECESSI.

Morti insinuati li 25 settembre:

A domicilio:

Pillin Stefania g. 3 v. Olmo 14.
Fritz Amalia a. 20 v. Giuliani 7.
Maculus Stefania a 7 v. S. Marco 30
Schöffer Rodolfo a. 3 And. Moro 8.
Buda Umberto m. 5 v. Paduina 2.
Butti Stefania m. 8 v. Torricelli 8.
Janesich Mario m. 9 v. Riborgo 7.
Sardotsch Giov. Biagio a. 82 v. Vienna 4.
Primosich Girolamo a. 33 And. Panoogole 1
Ramann Federico a. 27 v. Farneto 16.
N. N. (maschio) annegamento.
Carlo Sevar a. 35 v. Ronco 10 (suicidio)

IL TEATRO E L'ARTE

*** L'annunciata recita, al palazzo di cristallo a Londra del drama storico *King John* (re Giovanni) di Shakespeare, che non si dava più a Londra da un quarto di secolo, ha avuto splendido successo.

*** I manifesti teatrali di Filadelfia sono pieni di annunci delle rappresentazioni dei «Coloured Thespians» E' il nome di una compagnia di artisti tragici negri, che sta provando attualmente l'*Otello* e il *Mercante di Venezia* di Shakespeare e che intende di mettere in scena quanto prima anche l'*Amleto* S'annunziano inoltre che i migliori autori degli Stati Uniti scrivono in massa dei drami negri per i «Coloured Thespians.»

*** *La mamma del vescovo* rappresentata la sera del 20 corrente a Perugia, ebbe un successo notevolissimo, dovuto non soltanto alla inappuntabile esecuzione della compagnia Rossi, ma ancora al merito intrinseco del lavoro, giudicato ottimo.

*** E' morto, di congestione cerebrale Bonaventura Redaelli, noto maestro di scherma e fratello dell'altro famoso schermitore Giuseppe, inventore del *sistema* misto omai accettato in molte scuole di scherma, anche fuori di Lombardia.

Bonaventura Redaelli aveva 67 anni e si era ritirato dalla scuola di scherma da un ventennio. Negli ultimi anni viveva in una specie di misantropia ed odiava più specialmente i giornali, i teatri e i pianoforti, che, secondo lui, danno tanto incremento al moderno nervosismo.

*** L'altro ieri vi fu beneficiata del cav. Enrico Dominici all'Arena del Sole di Bologna col drama *7-12-61* del publicista romano Scipione Franchetti. Publico affollatissimo ed applausi interminabili.

*** Antonio Rubinstein ha compiuto la quinta e la sesta parte del suo grandioso oratorio *Mosè* e le ha subito spedite al suo editore di Lipsia. Questo oratorio consterà di otto parti e verrà terminato tra non molto.

*** Carlo Goldmark ha terminato l'*ouverture* del *Prometeo* d'Eschilo. Essa verrà eseguita in un concerto dalla società filarmonica di Berlino sotto la direzione di Bülow presente il suo celebre compositore.

*** Al teatro del Covent Garden a Londra è stato dato con successo mercoledì scorso un concerto di musica classica, sotto la direzione del maestro Arditi. Furono eseguiti una sinfonia di Haydin, l'*ouverture* del *Freyschütz*, un minuetto della *Berenice* di Händel ecc.

*** La *National Zeitung* riferisce che Carlo Stauffer di Berna, il quale si è fatto un gran nome come pittore ed aquafortista, si dedica ora a Roma alla scultura e sta eseguendo il suo primo lavoro plastico, una figura originale d'uomo.

Nel mondo degli affari.

Rivista delle Borse. Togliamo dal giornale l'*Actionär* alcuni cenni sui valori che più interessano la nostra Borsa:

Per il *Credit* vi erano sul mercato eccellenti compratori: si parlò molto di nuovi affari, che sono in preparazione, così pure si volle giudicare molto favorevolmente il risultato dell'anno in corso, specialmente il risultato dell'attività delle filiali Praga e Bruna sembra essere molto sodisfacente. Azioni della *Union* vennero prese dal mercato di Francoforte in grosse partite, e nei circoli competenti si prevede ancora un ulteriore forte aumento in *Union*, *Länder* e *Bankverein*. Mentre però la Union e il Bankverein vengono favoriti dai mercati tedeschi, è la piazza di Parigi che si interessa per le Länder. Per l'*Egitto* vi era una tendenza molto buona, favorita da compere per Londra e dalla speranza che dopo l'esito delle elezioni francesi verrá ripreso l'affare della conversione. L'*Ungherese* era sul principio della settimana debole, chiuse però più ferma; il viaggio del direttore Kornfeld del Credit ungherese venne ascritto alla prossima emissione dell'affare delle Regalie ungheresi. Si assevera che questo affare verrà definito ancora nel corso dell'anno. Per l'*Italiana* si dice che due Banche berlinesi lavorano per formare un consorzio all'aumento.

Il lavoro in valori *ottomani* è enorme e i progetti di regolazione delle finanze turche occupano in sommo grado la fantasia della speculazione.

Si scrive da Londra che i progetti di sir Vincent vanno prendendo una seria consistenza. L'aumento delle *Staatsbahn* fu l'avvenimento della settimana; le compere dei barone de Hirsch e dei suoi amici diedero l'intonazione al mercato e le coperture della contromina cooperarono a favorire l'aumento. Malgrado che dopo molti mesi le *Lombarde* abbiano avuto nella scorsa settimana per la prima volta un minus, pure i corsi si sostennero sulla notizia che i trasporti di legname sulla Sissek-Agram-Steinbrück assunsero proporzioni colossali.

Credito ungherese. Riferendoci a quanto abbiamo già annunciato sui progetti industriali del Credit ungherese, ai quali verrebbe interessato il Credit austriaco, vediamo nei giornali ungheresi che si tratta di una fabrica di macchine, d'una di ordigni ed una di costruzione di bastimenti, le quali tutte avrebbero un certo nesso comune.

Tabacchi turchi. Alla Borsa si era sparsa la voce che la Società ripartirebbe per l'anno scorso un dividendo di 7 0|0, cioè, sul capitale ridotto di 200 franchi, di 14 franchi.

Liquidazione Berlino. Il denaro era scarso. La Seehandlung pretendeva per depositi 5 0|0, Mendelsohn e C. 5 1|4, gli altri 6 0|0; per valori industriali si pagò 7 ed anche 8 0|0.

Rendita italiana. L'aumento alla Borsa di lunedi, oltrechè al buon esito delle elezioni francesi, che influì sulla tendenza in generale, era dovuto anche alla voce corsa che il governo italiano vendette ad un consorzio anglo-tedesco per 140 milioni di lire in obligazioni ferroviarie, verso obligo da parte del consorzio medesimo di opporsi al ribasso della Rendita italiana a Parigi.

Borsa serale e Börsa festiva a Vienna. Vengono riprese dal 30 corrente. La prima avrà luogo ogni giorno dalle 4 1|2 alle 5 1|2, la seconda alle feste dalle 11 alle 12. Alle domeniche *non* si tiene Borsa.

Prodotto di zucchero in Austria-Ungheria. Un telegramma da Praga annunzia che le tassazioni colà sono per 625,000 tonn., quindi 100 mila meno di quella del Sicht.

Nuove obligazioni italiane. Si assicura che l'emissione di 140 milioni in obligazioni ferroviarie italiane avrà un nuovo tipo, cioè il 4 0|0 e ciò perchè il ministro italiano delle finanze riflette in modo speciale al mercato inglese.

Lotti turchi. Si conferma che l'Amministrazione del Debito publico ottomano continuerà ad adoperare il civanzo annuo di L. st. 39,000 a ricompere di Lotti turchi, che però continuano a giocare, e le cui eventuali vincite vengono adoperate a nuove ricompere. Sinora vennero in tal modo tolti dal mercato più di 15,000 Lotti.

Mercato dei grani. BUDAPEST 25.

Frumento per primavera	da f.	9.02-9.04
Frumento per autunno	»	8.40 8.42
Formentone nuovo	»	5.46-5.47
Avena per autunno	»	6.85-6.87
» » primavera	»	7.20-7.22
Ravizzone ag.-sett.		»17 3[8-17 1[2
Spirito pronto		»13 1[2-13 3[4

Frumento offerte deboli, ricerche medioori. Vendite 14000 c. m. prezzi pieni e sostenuti. Gli altri cereali poco negoziati. (Pioggia)

ULTIMA ORA.

(*Nostri tel. part.*)

La Prussia e l'ingresso degli italiani a Roma.

BERLINO 25. Ha destato non poca sensazione la rivelazione del deputato italiano Cucchi che nel 1870, per incarico avuto dal Comitato democratico d'azione, di cui facevano parte Crispi e Cairoli, trattò con Bismarck il quale desiderava l'occupazione di Roma con tanto maggiore insistenza, quanto lunghe erano le esitanze del gabinetto Lanza, amico della Francia. In seguito a quelle trattative, il Cucchi conchiuse nell'agosto con Bismarck la seguente convenzione:

La Germania riconoscerà immediatamente il fatto compiuto dell' occupazione di Roma per parte dell' Italia, impedirà eventualmente l'intervento dell'Austria in favore del papa e raccomanderà anche alle altre potenze il riconoscimento di Roma capitale d'Italia.

Cucchi aggiunge che la Germania ha osservato nel modo più puntuale la convenzione e tosto dopo la breccia di Porta Pia l'inviato prussiano Arnim si recò ufficialmente al quartier generale italiano, con che il riconoscimento del fatto compiuto era adempito.

Il Cucchi publica tutto ciò per isventare le menzogne tendenziose dei radicali e clericali italiani che accusano di falsitá la politica di Bismarck.

Ció che dice Deroulede

PARIGI 25. Ad un giornalista andato ad intervistarlo, Deroulede disse che la lotta per la revisione comincerà tosto e immediatamente dopo riunita la nuova Camera il ministero dovrá dimettersi.

Rivolgimenti in Serbia.

BUDAPEST 25. L'ufficioso *Nemzet* ha da Belgrado che i radicali serbi, tosto dopo le elezioni della Skupcina che daranno loro di certo un'immensa maggioranza, faranno cadere il gabinetto Gruics ed eleveranno a presidente de' ministri il noto Pasics. Cercheranno poi anche con ogni mezzo di costringere la reggenza ad abdicare.

Bismarck indisposto.

BERLINO 25. Dicesi che Bismarck sia indisposto e abbia abbandonato l' idea di venire a Berlino.

Un' intervista con Natalia.

BERLINO 25. La *Germania* publica un colloquio di un suo corrispondente di Odessa con Natalia. La regina si vantò dell'opera sua proficua contro il governo di Milan che trasse la Serbia all'orlo dell'abisso. Adesso, disse, ritorna in Serbia unicamente quale madre del re. Quando avrà abbracciato suo figlio sarà disposta a lasciare di nuovo la Serbia.

Che fa Natalia?

JASSY 25. Natalia ricevette la visita del conte di Roma (Comte de Rome) proveniente dall'Italia. La regina è in vivissimo scambio di dispacci con le personalità politiche della Serbia.

L'Italia e la sua Rendita.
La lettera di Crispi.

BERLINO 25. Come ne avrete avuto un cenno dalle vostre agenzie, una Casa di Berlino si rivolse al ministero italiano delle finanze per domandare se fosse vero che verrebbe aumentata la imposta-rendita sulla Rendita italiana. Ora eccovi il testo preciso della lettera che la Casa ricevette da Crispi:

«In risposta alla Vostra lettera, posso darvi l'espressa assicurazione che il regio governo non ha mai pensato nè pensa di aumentare la imposta rendita sulla Rendita italiana,imposta che, se le circostanze lo permetteranno, il regio governo sarà disposto a ridurre e, se possibile, abolire. Tanto potete comunicare alla Vostra clientela e non dubito che riavrete nei nostri valori la ben meritata fiducia. — *Crispi.*»

Movimento nel porto di Trieste

Spediti li 23 settembre per

DALMAZIA ed ALBANIA pir. a. u. «Saturno» T. 1189 cap. T. Radonicich vuoto.
CURZOLA bark greco «Apostoli» T. 321 cap. I. Sideropulo vuoto.
RAGUSA scon. a. u. «Malfi S.» T. 64 cap. F. Svilicossi con d. m.

Arrivati li 24 settembre da

BOMBAY e BRINDISI pir. a. u. «Imperatrix» T. 2440 cap. F. Egger g. 20 con d. m. pass. 20 racc. Lloyd a. u.
VENEZIA pir. a. u. Trieste» T. 295 cap. A. Privileggio ore 7 con d. m. pass. 106 racc. Lloyd a. u.
VENEZIA pir. ingl. «Vesta» T. 647 cap. W. Berri ore 8 vuoto raccom. G. Tarabochia.

Telegrammi di Borsa.

Vienna. 25 Settembre. (ore 2.30 pom). Az. Credit 307.10 Viglietti 1860 138.— Viglietti 1864 174.25 Rendita austr. in carta 83.95 Ferrate dello Stato 232.35. Ferrate Settentrionali —.— Napoleoni 9.47½ Azioni Credit ung. 313.— Lloyd a.u. 389.— Banca anglo austr. 137.90 Lombarde 117.— Union Bank 235.10 Länderbank 245,90. Prest. com. viennese 145.75 Rend. austr. oro 110.60 Rend. ung. oro 4% 100.70 Rend. ung. carta 5% 95.80, Az. Ferr. Carlo Lodovico —.— Azioni Tabacchi 116,50 Ferma.

Vienna 25. (Corso Eff. e Cambi) Rend. a carta 83.95 Rend. in arg. 84.60, Rendita in oro 110.60 Rend. di Marzo 99.65, Azioni della Banca Nazionale 919.— Azioni dello Stab. di Credito 307.20 Londra 119.60 Da 20 franchi 9.47½ Zecchini 5.67 100 Marche Imperiali 58.37.5 100 lire ital. 46.60.

Berline. 25, Az. Credit 164.50 Ferma.

Francoforte. 25. Az. Credit 261,25 Ferr. u. franc. 137.87 Lombarde 100.12 Ferma.

Listino ufficiale della Borsa di Trieste

	Sconto	Prezzi fatti		Cor. med.	Corsi di chiusa Den.	Let.
Francia	3	47.15	47.40	47.30	47.25	47.40
Germania	4	58.25	58.50	58.35	58.30	58.45
Italia	5%	46.20	46.65	46.45	46.40	46.60
Lond. br.	3	119.25	119.75	119.50	119.40	119.65
Londra l.	3	119.40	119.85	119.60	119.50	119.75
Napoleoni	2½	9.47	9.49	9.48	9.47½	9.48½
Nap. p. p.		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Olanda		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
B. N. ger.		58.20	58.40	58.30	58.25	58.40
B. N. ital.		46.40	46.65	46.50	46.45	46.60
Rend. car	5%	—.—	—.—	—.—	83.90	84.05
Credit a.	5%	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Banca U.	5%	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Rend. u. o.	5%	95.45	—.—	95.45	95.40	95.60
R. Ital.		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borsa di Trieste. del 25. La buona tendenza per le Rendite austro-ungariche manifestatasi ieri dopo la chiusa della Borsa ufficiale continuava oggi e alla Borsa del mattino notavasi 83.97, 95.50 e 100.50, Credit 307 1|2, turchi 38.30, poi 38.60, indi 39. — Alla Borsa, tendenza prima ferma, poi leggera reazione su voci di malattia Bismarck 306.75, chiusa nuovamente ferma, 307, 100.60, 95.70, 83.95, turchi da 38 1|4 a 38 1|2, poi 38 3|4, valuta ferma, Rendita fine 91 3|4 a 91, Apertura Parigi 93.12, poi 93.20, francese 86.45, Spagnuolo fermo 75.03.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

SCILOPPO PAGLIANO

DEPURATIVO

e *Rinfrescativo del sangue* — brevettato d. R. Governo d'Italia — del prof.

ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu professor GIROLAMO PAGLIANO di FIRENZE — vendesi esclusivamente in *Napoli 4*, Calata S. Marco (casa propria)

in TRIESTE

presso la Farmacia SERRAVALLO

(Piazza Cavana) (Telefono N. ...)

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor ERNESTO PAGLIANO possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal suo professor GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, **Enrico, Giovanni e Pietro Pagliano** e tutti coloro che audacemente falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano** del fu **Giuseppe**, il quale oltre a non aver alcuna affinità col defunto prof. **Girolamo** nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga quindi per massima: *Che ogni altro* **avviso o richiamo**, *relativo a questa* **specialità**, *che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.*

ERNESTO PAGLIANO.

ANTONIO MUGGIA & C.o

Via Barriera Vecchia N. 8.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Mobili solidissimi

Tappezzerie, Specchi, Quadri

a prezzi mitissimi.

Vendita anche in pagamenti a rate

Arrivi e partenze dei treni

Stazione della Meridionale.

PARTENZE DA TRIESTE

7.— ant. cel. p. Vienna cong. p. Fiume.
8.15 „ cel. p. Nabresina, Venezia Roma.
9.— „ omn. p. Nabresina, Udine, Venezia.
9.55 „ post. p. Vienna, cong. p. Pest Zagabria.
4.04 pom. omn. p. Nabresina, Udine, Roma.
6.20 „ post. p. Vienna, cong. p. Fiume.
8 — „ corriere p. Vienna cong. p. Pest.
8.10 „ misto fino a Mürzuschlag.
9.— „ misto p. Nabresina, Udine, Milano.

ARRIVI A TRIESTE

6.30 ant. misto da Mürzuschlag Villaco, ecc.
7.37 „ misto da Milano, Udine, Nabresina e
9.28 „ corr. da Vienna.
10.30 „ post. da Vienna cong. da Fiume.
11.18 „ omn. da Roma, Venezia, Nabresina.
6.17 pom. post. da Vienna,
7.32 „ omn. da Cormons, Nabresina.
9.24 „ cel. da Milano, Venezia, Udine, Nabresina.
9.55 „ cel. da Vienna cong. da Fiume, e da Roma Milano e Nabresina.

Stazione di S. Andrea

PARTENZE DA TRIESTE.

7.— ant. p. Vienna, Villaeco, Klagenfurt.
8.05 „ p. Erpelle, Rovigno, Pola.
3.— pom. *soltanto nei giorni festivi* p. Erpelle sino Divaccia.
3.40 „ *soltanto nelle domeniche* per Borst e
5.— „ p. Erpelle, Rovigno, Pola, Vienna.
5.58 „ per Erpelle
8.10 „ p Vienna, Villaeco, Klagenfurt, Linz Salisburgo.

ARRIVI A TRIESTE

9. ant. da Erpelle, Rovigno, Pola.
10.06 „ da Vienna.
6.55 pom. da Erpelle, Rovigno, Pola, Vienna.
10.05 „ *soltanto nei giorni festivi e nelle domeniche* da Borst.
8.09 „ da Erpelle, Rovigno, Pola. Vienna e Praga.

Partenze dei piroscafi per

POLA alle **6.30** ant. d'ogni giorno toccando Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Fasana Dalla riva della Sanità. (Navigazione a vapore Istriana Ufficio: via Mercato vecchio N. 1 ingresso Riva Mandracchio.

POLA alle **6.15** ant. d' ogni giorno toccando Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana. Dalla riva della Sanità, Navigazione a vapore Istria-Trieste, Ufficio: via Mercato vecchio 2).

CAPODISTRIA 8.15 antimerid. **12** mer. **6.30** p. nei giorni festivi alle **8.15** ant. **12** e **7** pom.

PIRANO ogni giorno alle **5** pom., (eventualmente le domeniche e feste) toccando Isola. Dalla riva della Sanità.

MUGGIA alle **8** ant., **2** pom. nei giorni festivi alle **12** ant. **3** e **8.15** pom.

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di cambio e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote 3** % con preavv. di 5 giorni
3½% » » 12 »
3½% a quattro mesi fisso
3¾% » sei »
3¾% » otto »
per **Napoleoni 2%** con preavv. di 20 giorni
2½% » » 40 »
2¾% » » 3 mesi
3 » » 6 »

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provvigione c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso dei coupons alla scadenza. d) Vende le lettere di pegno 4½% e le obligazioni comunali 4½ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata.

Trieste 8 marzo 1888.